



In conferenza. Giuseppe Panzera, Antonio Fragiaco, Francesco Lavorato, Domenico Favasuli Foti, Luciano Vasta, Giuseppe Toscano

Università Mediterranea

Usb e Cisl all'attacco del rettore

Vasta e Toscano lamentano scarsa trasparenza e mancanza di dialogo

Giuseppe Trapani

Rispettare il principio di trasparenza sugli atti dell'amministrazione universitaria e impostare un dialogo costante con tutte le organizzazioni sindacali. Queste le rivendicazioni avanzate dall'Unione sindacale di base (Usb) e dalla Cisl in rappresentanza dei lavoratori dell'ateneo reggino.

I contenuti dell'incontro di ieri sono stati introdotti da Luciano Vasta responsabile regionale Usb-Pi, il quale, è partito dalla considerazione che «si assiste a un progressivo smantellamento del pubblico impiego generato dall'ondata di privatizzazioni, in particolare nel mondo universitario dove l'ingresso di fondazioni private influirà pesantemente sulle scelte da adottare in futuro su ogni segmento, a cominciare dall'offerta didattica dei singoli atenei». Altra criticità sollevata da Vasta riguarda la violazione del principio di de-

mocrazia sindacale. «Nella nostra realtà abbiamo un rettore che è assolutamente impermeabile a qualsiasi dialogo o richieste di confronto avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, salvo poi stringere accordi con alcune sigle sindacali e sempre a danno dei lavoratori».

A invocare maggiore trasparenza amministrativa e rispetto delle regole è stato Giuseppe Toscano Usb e coordinatore Rsu della Mediterranea: «In questo ateneo non si rispettano le disposizioni del Testo unico sul pubblico impiego e, soprattutto, il contratto nazionale di comparto dell'Università, disatteso in ogni sua parte. Manca l'informazione preventiva e quella successiva, due passaggi fondamentali che servono a capire quale sia la politica adottata e consentono la presentazione di eventuali proposte. Un altro esempio – aggiunge – è quello della mancata pubblicazione dei bilanci, un documento pub-

Sulla governance

Snals e Cisl "fuori dal coro"

● La Snals Cisapuni, per bocca di Giuseppe Pangallo, apprezza gli sforzi del rettore «ma naturalmente riteniamo che ancora tanto debba essere fatto e migliorato sotto il profilo della gestione del personale e riguardo la cornice delle regole in cui si svolgono le contrattazioni». Per Tino Santacaterina (Cisl Università) «ci sono molteplici aspetti dell'organizzazione amministrativa per i quali è indispensabile continuare a investire tempo e impegno. Saremo la coscienza critica di questa governance di ateneo, non abdicando mai al nostro dovere di tutelare sempre e fino in fondo i lavoratori».

blico che ci è stato consentito di prendere visione soltanto dopo un'ennesima richiesta specifica. Il bilancio consuntivo 2013 è stato approvato nei giorni scorsi ben oltre i termini previsti. L'amministrazione universitaria, inoltre, ha approvato una scheda di valutazione del personale per il 2013 soltanto nel mese di novembre, basandola su obiettivi che gli stessi dipendenti disconoscevano e che andrà a generare iniquità nella distribuzione delle risorse».

Un problema di trasparenza che incide anche nel caso dell'accordo di programma che prevede la federazione dei due atenei dello Stretto. «Non abbiamo ricevuto alcuna notizia preventiva della costituzione della commissione interna – chiosa Toscano – a differenza di quanto accaduto nell'ateneo messinese dove l'amministrazione ha rispettato le regole dell'informazione e delle relazioni sindacali». ◀